



## Al riciclaggio - Il progetto

<b>Argomento</b>	Progetto di educazione ambientale
<b>Classi coinvolte</b>	Sezione V – Scoiattoli Scuola dell'Infanzia di San Vito - a. s. 2014/2015
<b>Durata</b>	Da gennaio a giugno
<b>Collaborazioni</b>	Esperta dell'AER, azienda locale per lo smaltimento dei rifiuti
<b>Settore del POF collegato</b>	Educazione ambientale
<b>Motivazione</b>	<p>Il progetto "Al Riciclaggio" nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un comportamento democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura"...."vivere le prime esperienze di cittadinanza" (da <i>Indicazioni per il Curricolo 2012</i>)</p> <p>Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta un'attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.</p> <p>Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie.</p> <p>L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.</p> <p>In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile".</p>
<b>Campi di esperienza</b>	<p>Il sé e l'altro</p> <p>I discorsi e le parole</p> <p>Immagini, suoni e colori</p> <p>La conoscenza del mondo</p> <p>Il corpo e il movimento</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>Rafforzare la fiducia in sé e il senso del rispetto.</p> <p>Favorire lo scambio interpersonale.</p> <p>Condividere le regole.</p> <p>Interiorizzare sentimenti di rispetto nei confronti di persone, animali,</p>

	<p>cose e ambiente.          Acquisire senso di responsabilità delle proprie azioni e decisioni          Organizzare e portare a termine autonomamente il lavoro.          Progettare, collaborare e lavorare insieme agli altri.          Condividere i valori della comunità di appartenenza.          Ripercorrere le tappe di un lavoro svolto.          Saper interpretare e documentare il proprio vissuto.</p> <p>Utilizzare varie tecniche e modalità espressive.          Comprendere l'importanza del rispetto dell'ambiente.          Acquisire la capacità di interagire con la realtà circostante avendone rispetto.          Utilizzare i cinque sensi per conoscere la realtà circostante.          Operare in base alle proprie esigenze ed inclinazioni.          Riconoscere e riprodurre simboli scelti collettivamente nell'ambito della sezione          Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare, manipolare, smontare, montare, piantare, legare.          Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché".          Riconoscere e riprodurre gli opposti.          Rappresentare graficamente oggetti, persone, percorsi (localizzati nello spazio).</p>
<p><b>Metodologia</b></p>	<p>Sono stati predisposti l'ambiente e i materiali didattici necessari alla realizzazione del progetto, esplicitando sempre in modo chiaro agli alunni le modalità operative delle attività.</p> <p>Nella guida e proposta delle attività ho cercato costantemente di praticare uno <b>scaffolding</b> mirato a potenziare la coesione del gruppo e l'autoregolazione dei bambini, mettendoli in condizione di agire e confrontarsi liberamente, individuando i prerequisiti iniziali e i traguardi di competenza attesi, proponendo domande-stimolo durante i <b>circle times</b> che potessero facilitare il confronto, ed intervenendo solo in caso di confusione o difficoltà del gruppo a rispettare i turni di parola o di esposizione.</p> <p>Per la realizzazione delle attività grafico-pittoriche e di manipolazione si è utilizzata la <b>didattica laboratoriale</b>, nel caso dei cartelloni collettivi e della drammatizzazione finale la metodologia didattica è stata quella del <b>cooperative learning</b>.</p> <p>In occasione della lettura del libro "L'uomo mangia carta" i bambini sono stati coinvolti in una "<b>lettura dialogica</b>" che permettesse loro di interagire con la lettura ed essere ascoltatori attivi.</p> <p>Al termine di ogni fase del progetto è stato proposto ai bambini un momento finale di <b>riflessione</b>.</p>
<p><b>Fasi di lavoro</b></p>	<p>Il progetto "Al Riciclaggio" si è articolato in 4 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione della tematica dell'educazione ambientale e del riciclaggio.</li> <li>2. Attività laboratoriali grafico-pittoriche e di manipolazione con materiali di recupero.</li> <li>3. Uscita didattica presso la stazione ecologica.</li> <li>4. Rielaborazione del progetto e realizzazione della drammatizzazione finale "Il circo ricicloni".</li> </ol>

<b>Aspetti più significativi</b>	I traguardi attesi sono stati raggiunti dai bambini dai quali abbiamo ricevuto feed back positivi rispetto agli obiettivi previsti dall' esperienza. La realizzazione di quelle "buone pratiche per aiutare l'ambiente" e l'inserimento nella nostra routine quotidiana di elementi riferibili al progetto (es. raccolta differenziata, non spreco.) e la cooperazione e la condivisione messa in atto dagli alunni durante tutte le fasi dell'attività sono stati una conferma dell'efficacia dell' esperienza.
<b>Bibliografia</b>	"L'uomo mangia carta" di Simone Baracetti - edizioni Artebambini per introdurre il tema del riciclo